

Lettere

Gent.mo Direttore,

Ho letto l'articolo di Casalegno sulle traduzioni di *Der Prozess* di Kafka (*L'indice* 3, 1984) e poiché mi sono occupata dello stesso tema giungendo a conclusioni molto diverse, vorrei riconsiderare brevemente la questione. Intanto non sono d'accordo che nel caso specifico (o sempre?) una traduzione vale l'altra, che "nessuna è più autentica di un'altra".

L'espressione formale che il contenuto di *Der Prozess* assume, in una lingua diversa dal tedesco, parrebbe rivestire un'importanza minima, comunque tale da non toccare affatto il valore artistico dell'opera. La composizione letteraria tuttavia è costituita da un significante ed un significato ambedue essenziali e interdipendenti. In certi casi la forma svolge un ruolo più importante che in altri, per es. nella poesia rispetto al romanzo tradizionale, ma non sempre i generi sono facilmente catalogabili. Il *processo* è un romanzo in cui l'espressione esterna ha un'enorme importanza: la lingua semplice e asciutta, pura ed essenziale, in bianco e nero (Magris), lo stile protocolare da relazione scientifica o da verbale giudiziario (Mittner), rappresenta una scelta voluta e profondamente sofferta dall'autore e viene ad essere tutt'uno col problematico contenuto, tanto da far dubitare che la parola nasconda invece di un segreto il semplice nulla (Magris). Modificarla significa rischiare di fraintendere il messaggio stesso che Kafka ci trasmette. Visto il vampirismo del significante (Baioni), il traduttore deve essere il più possibile fedele alle scelte linguistiche dell'originale, anche se si parla di trasferire l'opera

in una lingua strutturalmente diversa dal tedesco. Indispensabile quindi uno studio tanto più attento e sensibile della forma italiana, che deve ovviamente essere usata in modo ottimale. La possibilità di fare comunque un'ottima traduzione è stata dimostrata da G. Zampa, che rende con rigore filologico e insieme con estrema sensibilità, lo stile del testo tedesco, l'uso del lessico, l'impersonalità e la cristallinità dell'espressione, molto spesso perfino la punteggiatura. Mantiene inoltre in un giusto equilibrio tutte le ambiguità che Kafka ha voluto irrisolte e non tradisce quindi quasi mai l'originale. Il lavoro di C. Morena si

serve in modo intelligente e attento di quanto è stato fatto dai suoi quattro predecessori. Quasi sempre le scelte lessicali sono ottime, lo stile è rispettoso dell'originale e nello stesso tempo piacevole. Per ovvi motivi sono molte le somiglianze col testo di Zampa e ci si può tutt'al più chiedere se era indispensabile un'altra traduzione che non offre in realtà al lettore sostanziali miglioramenti rispetto a quanto già realizzato.

Diverse sono le considerazioni a proposito di P. Levi che tenta di sovrapporre il proprio modo di scrivere a quello di Kafka, ammettendo, nella postfazione, che il testo di *Il processo* non gli è congeniale. La

morbidezza della sua versione, che troppo spesso vuole essere chiarificante, si allontana dal tono dell'originale e, nonostante molte scelte felici, perde quell'asciutto rigore che è parte determinante della prosa kafkiana. Difficile scegliere fra gli innumerevoli esempi in così breve spazio; ricordiamo solo la sovrabbondanza di sinonimi quando Kafka usa invece uno stesso vocabolo (*der Fremde* è 'intruso', 'nuovo venuto', 'uomo', sempre 'estraneo' in Zampa e Morena, *Sessel* 'sedile', 'sedia', 'seggiola', 'poltrona', 'seggiola' in Zampa e Morena, ecc.); introduce il maggior numero di espressioni che non compaiono nel testo tedesco,

non mantiene né la punteggiatura, né la separazione in capoversi, il cui rispetto è solitamente richiesto dagli editori, e non traduce le 25 pp. ca. di Appendice (capitoli incompiuti, frammento, passi soppressi dall'autore) che solo Spaini aveva ommesso, per il semplice motivo che non erano ancora state pubblicate al tempo della sua prima traduzione. [...].

Le tre dimensioni del processo nominate da Casalegno nel titolo, sarebbero poi comunque almeno quattro. Se infatti il lavoro di Spaini è per ovvi motivi un po' superato, benché degno di ogni rispetto come primo tentativo di mediazione in italiano di un'opera tanto complessa, non così si può dire di quello di E. Pocar (1971), ristampato nell'82 (III ed., Oscar Mondadori) con la bellissima introduzione di C. Magris. Un po' meno curato e felice di quello di Zampa, mantiene tuttavia con sensibile fedeltà lo stile di Kafka, il cui universo comprende e rispetta. Se dunque *Il processo* è da leggere in tutte le traduzioni, non tralascerei certo quella di Pocar, ma se la lettura ripetuta vuol essere solo un ripetere il contatto con l'opera e allora perché non rileggere quattro volte (e anche più) quella traduzione che nel modo migliore e più completo può comunicarci le stesse impressioni ed emozioni dell'originale, non solo globalmente, ma anche in ogni particolare? [...].

M. Sandra Bosco Coletso

Caro Migone, nel mio articolo su *Insistenze* di Fortini a un certo momento ho scritto Rosenkranz invece di Rosenzweig. Potrei attribuire la colpa al solito proto, ma è proprio mia.

Cesare Cases

— D. MEGHNAGI: *Modelli freudiani della critica e teoria psicoanalitica*, Bulzoni, pp. 100, Lit. 8.500.

X) Arte, musica

— SELVAFOLTA: *Il mobile del novecento liberty*, De Agostini, pp. 73, Lit. 7.000

— STASSONOPOULOS: *Maria Callas, al di là della leggenda*, Mondadori

— PIETROMACHI: *Dal manichino all'uomo di ferro*, Unicopli, pp. 127, Lit. 9.000

XI) Gialli e fantascienza

— ASIMOV: *L'ultima cerimonia*, Siad, pp. 249, Lit. 12.000

— DEIGHTON: *La spia di ieri*, Rizzoli, Bur, pp. 257, Lit. 6.000

— PANGBORN: *Dentelungo e altri estranei*, Mondadori, *Classici Urania*, pp. 173, Lit. 3.500

— E. QUEEN: *Il mistero di capo Spagna*, Mondadori, *Oscar Gialli* 134, pp. 267, Lit. 4.500

XII) Tempo libero

— GOSETTI: *Il forno a microonde*, Mondadori, pp. 269, Lit. 8.500

— LAJTA: *Austria*, Vallardi, pp. 91, Lit. 8.500

— J. PROUST: *Ping-pong*, Siad, pp. 197, Lit. 12.000

XIII) Letteratura bambini e ragazzi

— KRAFFT: *I vulcani*, Mondadori, pp. 59, Lit. 9.000

— PIUMINI: *Il cuoco prigioniero*, *Nuove edizioni romane*, pp. 72, Lit. 8.500

— SCARRY: *Parole*, Mondadori, Lit. 4.000

— STAHL: *Le avventure di Tompuss*, Longanesi, rist., pp. 198, Lit. 10.000

— VAMBA: *Ciondolino*, Longanesi, rist., pp. 247, Lit. 10.000

L'INDICE

Comitato di redazione

Piergiorgio Battaglia, Gian Luigi Beccaria, Riccardo Bellofiore, Giorgio Bert, Eliana Bouchard (segretaria di redazione), Loris Campetti (redattore capo), Franco Carlini, Cesare Cases, Enrico Castelnuovo, Alberto Conte, Gianfranco Corsini, Lidia De Federicis, Daniela Della Valle, Franco Ferraresi, Delia Frigessi, Claudio Gorlier, Filippo Maone (direttore responsabile), Diego Marconi, Franco Marengo, Luigi Mazza, Gian Giacomo Migone (direttore), Cesare Pianciola, Tullio Regge, Marco Revelli, Fabrizio Rondolino, Gianni Rondolino, Franco Rositi, Lore Terracini, Gian Luigi Vaccarino

Disegni

Tullio Pericoli

Progetto grafico

Agenzia Pirella Göttsche

Art director

Enrico Radaelli

Ricerca iconografica

Alessio Crea

Pubblicità

Emanuela Merli

Sede di Roma

Via Romeo Romei 27, 00136 Roma, telefono 06-3595570

Redazione

Via Giolitti 40, 10123 Torino, telefono 011-835809

Editrice

"L'Indice - Coop. ar.l."

Registrazione Tribunale di Roma n. 369 del 17 ottobre 1984

Abbonamento annuale (10 numeri)

Italia: Lit. 35.000. Europa: Lit. 60.000. Paesi extraeuropei (via aerea): Lit. 90.000, o \$ 50.

Numeri arretrati: Lit. 6.000 a copia.

Si consiglia il versamento sul conto corrente postale n. 78826005 intestato a L'Indice dei libri del mese.

Distribuzione in edicola

SO.DI.P., di Angelo Patuzzi, Via Zuretti 25, 20125 Milano.

Distribuzione in libreria

C.I.D.S., Via Contessa di Bertinoro 15, Roma, telefono 06-4271468

Preparazione

Photosistem, Via A. Cruto 8/16, 00146 Roma

Stampa

SO.GRA.RO, Via I. Pettinengo 39, 00159 Roma

Libri economici

a cura di
Guido Castelnuovo

Con la collaborazione della libreria Campus e della libreria Stampatori Universitaria.

Libri usciti dal 7 febbraio al 5 marzo.

I) Narrativa italiana e straniera

— AGUIRRE D'AMICO: *Il Dinghy dentro il porto*, Rizzoli, pp. 92, Lit. 12.000.

— CASTELLANETA: *Tante storie*, Rizzoli, Bur 582, pp. 240, Lit. 5.500.

— CECCHI: *Messico*, Adelphi, pp. XVI + 177, Lit. 12.000.

— P. LEVI: *L'altrui mestiere*, Einaudi, pp. 247, Lit. 12.000.

— PISTILLI: *Lei la mia signora*, Rusconi, pp. 194, Lit. 12.000.

— SGORLON: *La carrozza di rame*, Mondadori, Oscar 1816, pp. 333, Lit. 7.000.

— TROCCHI: *Fiabe di Roma e del Lazio*, Mondadori, pp. 228, Lit. 6.000.

— FOURNIER: *Il grande amico*, Mondadori, Oscar 1818, pp. 261, Lit. 6.000.

— HESSE: *Racconti indiani*, Sugar & Co., pp. 126, Lit. 6.500.

— IVANOV: *Il ritorno di Buddha*, Editori Riuniti, pp. 108, Lit. 10.000.

— NODIER: *Infemaliana*, Theoria, pp. 207, Lit. 8.000.

— SIENKIEWICZ: *Quo vadis*, Bompiani, pp. 520, Lit. 8.000.

— A. TOLSTOJ: *La famiglia del Vundalak*, Theoria, pp. 107, Lit. 4.500.

II) Poesia

— MANZONI: *Poesie*, Mondadori, pp. 301, Lit. 8.000.

— SOBRINO: *Ricordi di un secolo*, Rusconi, pp. 95, Lit. 10.000.

— ZAVATTINI: *Poesie*, Bompiani, *Tascabili* 367, pp. 108, Lit. 5.000.

III) Classici

— KEATS: *Iperione, odi e sonetti*, Sansoni, rist. an. ed. 1925, pp. 357, Lit. 10.000

— OVIDIO: *Amori*, Rizzoli, Bur, pp. 303, Lit. 7.800.

— PROUST: *Cronache mondane*, Sellerio, pp. 105, Lit. 12.000.

— SHAKESPEARE: *Re Lear*, Sansoni, rist. an. ed. 1910, pp. 270, Lit. 10.000

— SHAKESPEARE: *La Tempesta*, Sansoni, rist. an. ed. 1933, pp. 187, Lit. 10.000

— TASSO: *L'Aminta*, Mursia, Gum 61, pp. 138, Lit. 6.000

— VERDI: *La Traviata*, DUMAS: *La signora delle Camelie*, Passigli, pp. 238, Lit. 10.000

IV) Saggistica letteraria

— G. COSTA COLAJANNI: *Avventura, storia, miti sociali*, Sellerio, pp. 96, Lit. 8.000.

— CURTIUS: *Marcel Proust*, *Il Mulino*, pp. 119, Lit. 10.000.

— SAINT BEUVE: *I miei veleni*, Pratiche Editrice, pp. 88, Lit. 9.500.

V) Filosofia e religione

— BLUMENBERG: *Naufragio on spettatore*, *Il Mulino*, pp. 136, Lit. 12.000.

— BRANDEAU: *L'induismo*, Mondadori, pp. 230, Lit. 9.500.

— FISTETTI: *Neurath contro Popper*, Dedalo, pp. 184, Lit. 10.000.

— MARRAMAIO: *L'ordine disincantato*, Editori Riuniti, pp. 108, Lit. 6.500.

— VON WRIGHT: *Libertà e determinazione*, Pratiche Editrice, pp. 125, Lit. 9.500

— LYOTARD: *La condizione postmoderna*, Feltrinelli, pp. 123, rist., Lit. 12.000

— PLATONE: *Il Teeteto*, Mursia Gum 60, pp. 294, Lit. 8.000

VI) Storia

— CHASTENET: *La vita quotidiana in Inghilterra al tempo della regina Vittoria*, Rizzoli, Bur 514, pp. 294, Lit. 8.500

— PASSERIN D'ENTRÈVES: *Guerra e riforme*, *Il Mulino*, pp. 88, Lit. 10.000

VII) Politica, attualità

— BATTISTI: *Israel Antisrael*, *Diario 1938-1943*, Manfrini Editore, ott. 1984, pp. 101, Lit. 10.000

— CEDERNA: *Casa nostra*, Mondadori, rist., pp. 267, Lit. 6.000

— COLLI: *Il compromesso storico*, *Il Punto Torino*, pp. 159, Lit. 7.500

— GRASSO: *Forza Etna. Morte civile per fatto di Mafia*, Pellicano libri, pp. 103, Lit. 6.000

— VACCA: *Il marxismo e gli intellettuali*, Editori Riuniti, pp. 129, Lit. 12.000

VIII) Scienze

— PORRO: *Vita di Cesare Porro geologo*, Laterza-Cariplo, pp. 151, Lit. 10.000

— SERMONTI: *La luna nel bosco*, Rusconi, pp. 122, Lit. 12.000.

IX) Psicologia e psicanalisi

— MONTEFOSCHI: *Jung, un pensiero in divenire*, Garzanti, pp. 230, Lit. 12.000

— MONTEFOSCHI: *Psicoanalisi e dialettica del reale*, Bertani, pp. 123, Lit. 8.500

— PICCHI: *Progetto uomo*, Edizioni Paoline, pp. 108, Lit. 6.000